
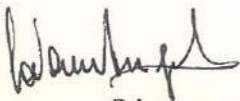


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 002 23 93	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
PROVINCIA E COMUNE: VC - Trino			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio, che attualmente segna il confine orientale del nucleo abbaziale è posto a settentrione della chiesa. Esso si sviluppa per due piani fuori terra articolato in una serie di ambienti interni che, almeno al piano terra, nonostante numerose ristrutturazioni e rifacimenti, sono ancora leggibili abbastanza chiaramente. Il primo piano invece, che anche per motivi di ordine strutturale si prestava ad una scelta meno obbligata, ha perso ogni traccia della sua articolazione interna diventando un unico enorme vano con capriate a vista in cui numerose tracce di intonacatura, tamponamenti e riaperture ecc. stanno ad indicare seppure in maniera confusa le vicende di questa parte della costruzione. Il piano terra invece, come si è già ricordato, risulta nonostante tutto più leggibile. Il primo vano partendo da nord, indicato nella mappa del 1722 come refettorio, presenta una copertura di volte a crociera con forte costolatura a sezione rettangolare, su pilastri circolari. Alcune lunette a conchiglia sopra le finestre e nel sopraporta del passaggio di collegamento con l'atria rimandano ad interventi di primo '700. Con accesso esterno sul lato occidentale, passando attraverso quello che una volta era il chiostro ed ora è un semplice spazio chiuso invaso dalle erbacce, troviamo la sala capitolare con ingresso marcato da una forte strombatura in cotto affiancato dai segni di altre aperture, più volte tamponate e riaperte secondo esigenze differenti, in cui l'unica traccia della loro possibile organizzazione formale è data dalle fasce decorative, in alcuni casi a corsi alternati di mattone e arenaria, che ci permettono ancora di avere una idea delle proporzioni e del disegno di questa facciata. L'interno dell'aula		
LUOGO: Fraz. Lucedio					
OGGETTO: Edificio Abbaziale					
CATASTO: f 17, n. 18					
CRONOLOGIA: XIII, XVIII					
AUTORE:					
DEST. ORIGINARIA: capitolo, dormitorio, refettorio					
USO ATTUALE: deposito attrezzi e magazzino granaglie					
PROPRIETÀ:					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA:					
P.R.G. E ALTRI:					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: rettangolare					
COPERTURE: travi di legno con mantp in coppi					
VOLTE o SOAL: volte a crociera costolonata su colonne o pilastri					
SCALE: in laterizio					
TECNICHE MURARIE: struttura portante in laterizio					
PAVIMENTI: cotto, butume, terra e ciotoli					
DECORAZIONI ESTERNE: fasce e strombature in cotto alle aperture					
DECORAZIONI INTERNE: conchiglie sopraporta, tracce di stucchi					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

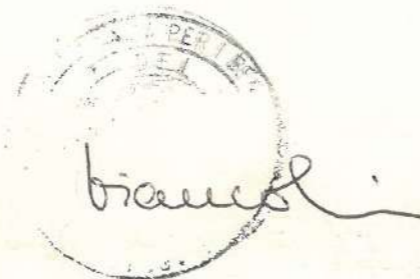
ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: f 17, n. 18 n. 1	FOTOGRAFIE: N. Carboneri: op. cit.
FOTOGRAFIE: dal n. 2 al n. 8	
DISEGNI E RILIEVI: "Pianta del piano di terra ..." n.9	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: N. Carboneri: op. cit.
MAPPE:	ASOM : Inventario dei tipi e cabrei della abbazia di S. Maria di Lucedio
DOCUMENTI VARI: Descrizione n. 10 Vicende costruttive n. 11	ARCHIVI: Archivio Storico dell'Ordine Mauriziano - Torino
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:


Cavanna Pierangelo

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA:

Ottobre 1980

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La "Pianta del piano di terra del Monastero di S. Maria di Lucedio" pubblicata dal Carboneri (op. cit. pg. 48) costituisce certamente il punto di riferimento obbligato per chi voglia affrontare il problema di una ricostruzione della immagine storica di questa abbazia. Il corpo abbaziale analizzato in questa scheda chiude sul lato orientale il chiostro e presenta una planimetria ancora oggi chiaramente leggibile. Mancano però, allo stato attuale delle ricerche, elementi tali da ricostruire le vicende del primo secolo di vita di Lucedio poiché, se è ormai ampiamente provato che il monastero venne fondato non oltre il 1123, nulla ci rimane di costruito relativo a questa epoca se si eccettua la base del campanile, certamente antecedente allo sviluppo della canna ottagonale, del XIII secolo, epoca alla quale gli studiosi fanno riferimento per datare anche la sala capitolare. E da presumere quindi l'esistenza di strutture edilizie precedenti, poi abbattute tra XII e XIII secolo, cioè nel periodo di massimo splendore e per questa istituzione cistercense. Il processo di declino sia istituzionale che economico prosegue in modo quasi ininterrotto fino a tutto il XVII secolo quando la generale inversione di tendenza a cui sono evidentemente connessi i nuovi equilibri politici ed economici determina quella mole enorme di ristrutturazioni che, nel corso di tutto il '700, hanno trasformato l'assetto spaziale di Lucedio. Segno evidenti di queste trasformazioni sono presenti anche in questo edificio: al 1685 risale presumibilmente l'apertura dei grandi finestroni ad arco al primo piano (data incisa nella chiave dell'arco della finestra, lato sud) mentre alcuni decenni più avanti viene ristrutturata la parte destinata a refettorio e che infatti nella già citata "Pianta" del 1722 è indicata come "nuovo refettorio". Nella cartella a stucco posta sopra la porta di comunicazione tra questo e l'edificio indicato come "cucina" (ora chiusa) è incisa la data 1703. Da rilevare ancora che la suddivisione interna indicata nel 1722 (tre campate su due pilastri centrali per il refettorio e un pilastro centrale per l'atrio) è stata già l'anno successivo modificata "mediante un disegno concertato con l'Ingegnere Emanuele (per) il godimento della Fabrica antica del medesimo monistero, con riddurla in stato sufficiente e conveniente per l'abitazione ed officine necessarie alle regolari osservanze" (ASOM, Lucedio, I, m 79/92, n 2083). Il

SISTEMA URBANO:

L'edificio è posto all'interno del nucleo abitato di Lucedio, collegato ai centri vicini tramite la provinciale Livorno Ferraris-Trino ed alle altre grange da strada vicinali

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'edificio affaccia il suo lato orientale già sulla campagna, verso il luogo nel quale si ergeva un tempo il Palazzo Abbaziale, e concorre quindi a formare uno dei possibili scorci dell'insieme di Lucedio, mentre la facciata occidentale è completamente chiusa tra gli edifici che segnano lo spazio un tempo occupato dal chiostro.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

F. Negri, E. Colli: IL B. Oglerio nella Storia e nell'Arte di Trino e di Lucedio, Casale Monferrato, 1914
 N. Carboneri : L'Abbazia di Lucedio in, Atti del XIV Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura, Padova, 1965

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI						X												
PARAMENTI						X												
INTONACI INT.						X												
INFISSI						X												

OSSERVAZIONI:

101903

MODULARIO
 PI - Balle Arti - 75

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

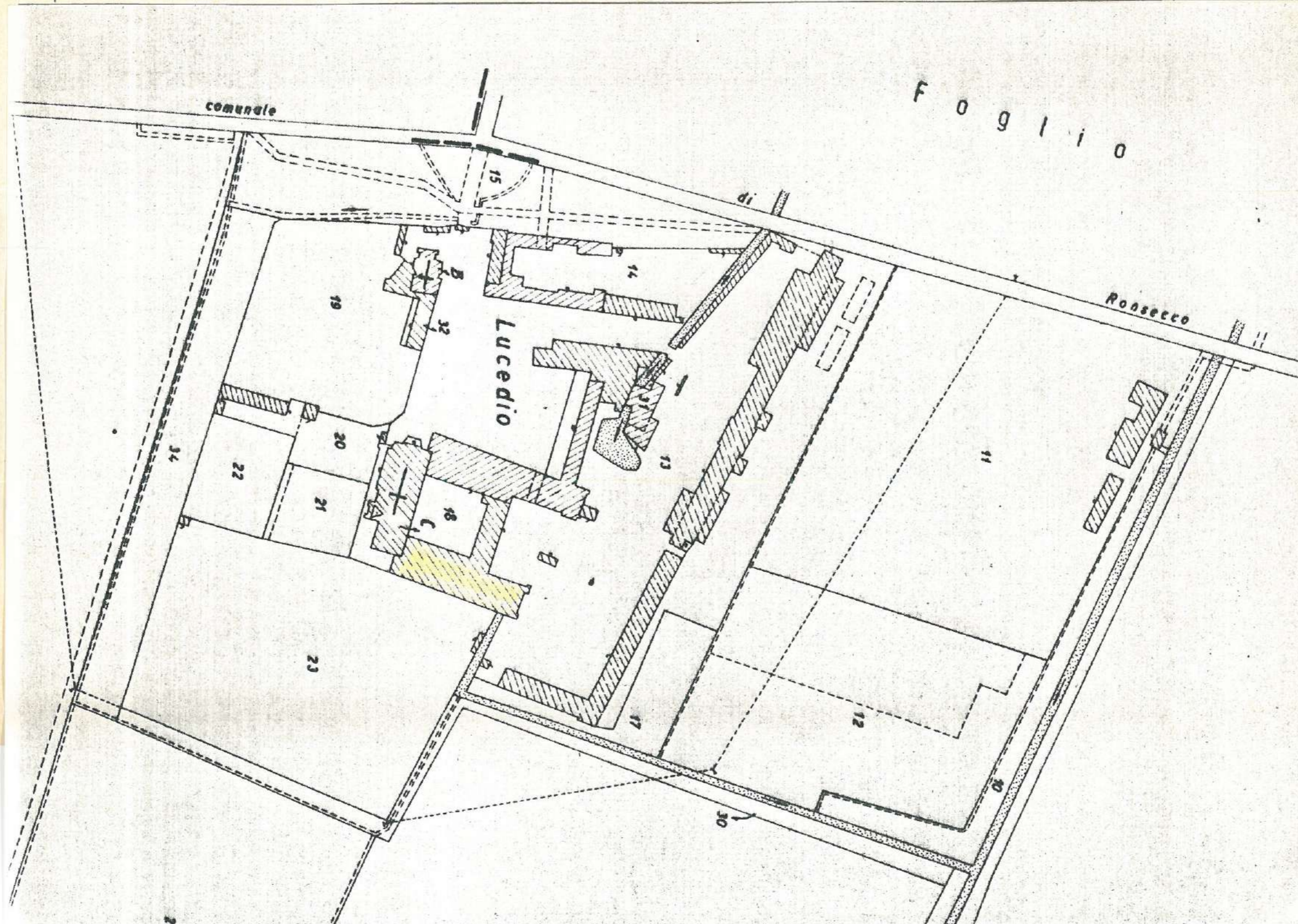
01/0 002 2393


ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 1... f.17.




A	N. CATALOGO GENERALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/00022393		ITA: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte
ALLEGATO N. 2			

(560523h) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Propetto verso l'ex chiostro

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 002 23 93	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	
ALLEGATO N. <u>3</u>					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Vista posteriore

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2393

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino


Piemonte

ALLEGATO N. 4

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




Sala del refettorio

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0 002 2393	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino
	ALLEGATO N.5.....			

[5605238] Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




Salka del refettorio: particolare

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0 002 2393	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino
	ALLEGATO N.6.....			

[5605238] Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Ingresso dell'aula capitolare

A	N. CATALOGO GENERALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/00022393	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte
ALLEGATO N. 7			

[5605238] Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Aula capitolare

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2393

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

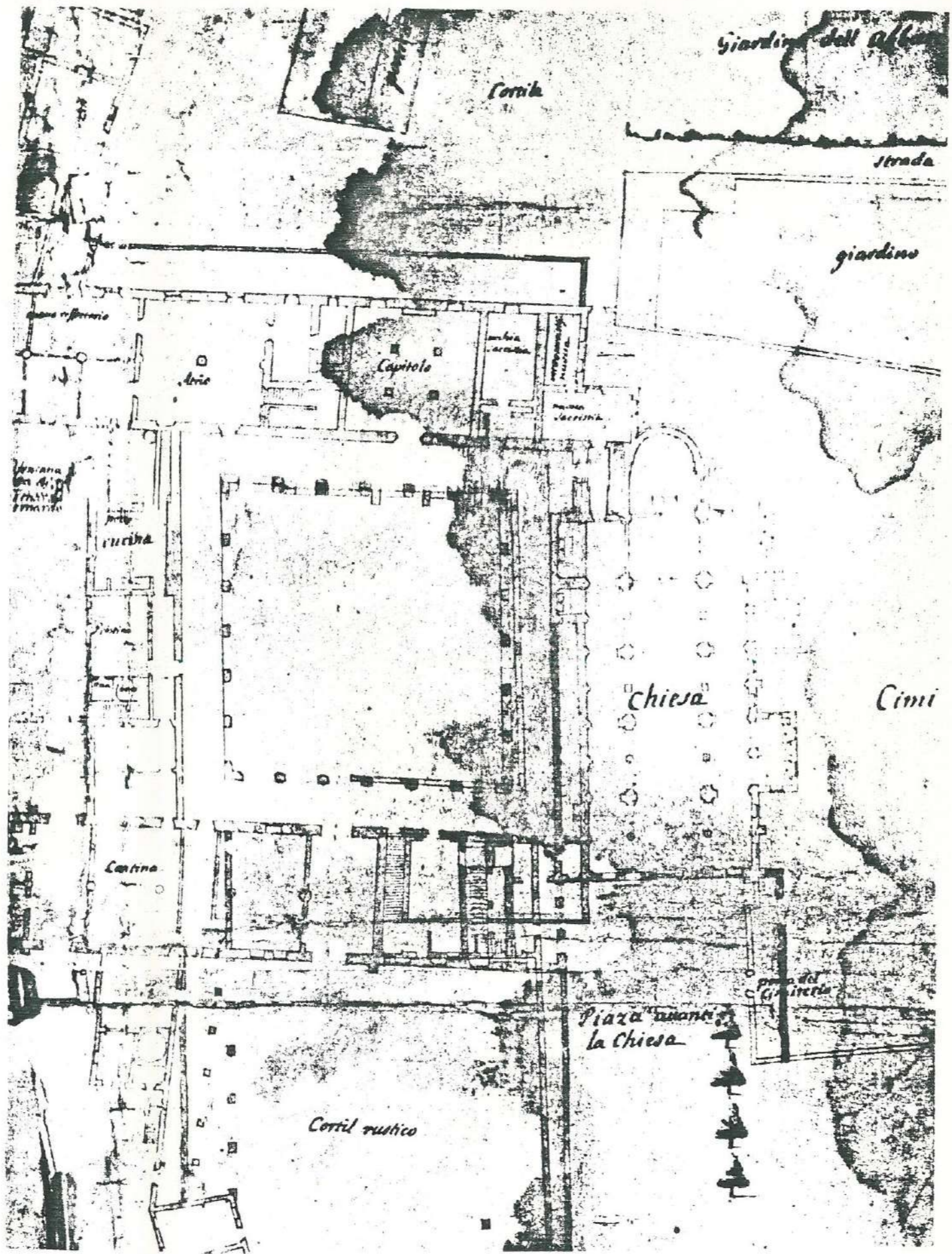
Piemonte

ALLEGATO N. 8


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Primo piano




"Pianta del piano di terra del Monastero di S.Maria di Lucedio..." in,
 N. Carboneri: op.cit.

A	N. CATALOGO GENERALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/0 002 2393	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte
ALLEGATO N. 9	ITA:		

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 002 2393		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 10					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

capitolare è ripartito in tre navate su quattro colonne in pietra il cui capitello sottolinea la differenza zione tra costolonatura delle volte a crociera a sezione semicircolare e sottarchi a sezione rettangolare. Questo vano, se confrontato ad altri dello stesso edificio o comunque interni alla grangia di Lucedio, si presenta in relativamente buone condizioni, almeno per quel che riguarda colonne e volte, mentre è da rilevare la ricopertura con bitume di tutto il pavimento e delle pareti per una altezza di circa un metro, ricopertura che ha interessato anche la "Crocifissione" ad affresco, già in pessime condizioni, posta sul lato orientale.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 002 2393	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	
ALLEGATO N. 11.....					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

chioso, in parte inglobato durante questi lavori, rimase visibile almeno fino ai primi del Novecento se il Colli descrivendo Lucedio parla di "altro (cortile) nel quale da non molto si fece sparire ciò che rimaneva dei porticati che l'attorniavano" (F. Negri, E. Colli: op. cit. pg. 44)